

Rotary



IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ

Rotary Club Bologna Galvani

Anno 11 - Numero 11 - Anno Rotariano 2016-2017

Luglio - Agosto

John F. Germ *Presidente Internazionale RI*
Franco Venturi *Governatore Distretto 2072*
Domenico Lo Bianco *Assistente del Governatore*
Vittoria Fuzzi *Presidente RC Bologna Galvani*

Il programma dell'estate



**Apertura annata
rotariana 2017-2018**

Lunedì 3 luglio - ore 18.25

Visita alla mostra di Mirò presso Palazzo Albergati (ingresso mostra ore 18.40).
Terminata la visita "apericena" presso il giardino
interno dell'Osteria Santa Caterina nell'omonima via.

INTERCLUB

Ristorante Nonno Rossi - ore 20.15

Giovedì 13 luglio - Presiede R.C. Bologna

Giovedì 20 luglio – Presiedono R.C. Bo Samoggia. e R.C. Bologna Est

Giovedì 27 luglio – Presiedono R.C. Bologna Ovest G.M e R.C. Bologna Sud

Giovedì 3 agosto – Presiede R.C. Bo Nord e R.C. Bo Valle Idice

Giovedì 31 agosto - Presiede R.C. Bo Carducci

Hotel Savoia Regency - ore 20.15

Giovedì 7 settembre - Presiedono R.C. Bologna Galvani e R.C. Valle del Savena



Carissimi Amici Rotariani, familiari e graditi ospiti –
Caro Governatore Franco Venturi, sostegno e guida insostituibile, gentilissima e dolcissima Luciana – amica sensibile e sempre premurosa, caro Italo Giorgio Minguzzi con la tua amata Lella, ho avvertito da subito il tuo paterno affetto e il tuo concreto quanto immeritato supporto, Domenico Lo Bianco – Amico, Collega e Assistente del Governatore, per tutti l'immane Mimmo (sempre sorridente);
Antonio Regnoli - Presidente del R.C. Carducci , con cui ho condiviso un'esperienza indimenticabile, Autorità Rotariane e

Rotaractiane ed Amici tutti

è con grandissime emozioni che mi accingo a dare il via a questa serata, l'ultima di una avvincente e, lasciate-melo dire, vincente annata.

E sono particolarmente felice del fatto che tu Franco – che sei stato sempre così presente durante tutto l'annata, che mi hai seguito passo passo e mi hai sempre trasmesso tanta energia e buon umore – sia qui anche questa sera, quasi a completare il disegno di questo nostro incontro rotariano e di vita , certamente non casuale e ricco di spunti positivi –certamente per me e spero per entrambi.

Tu ci hai esortato ad enfatizzare l'AMICIZIA , a vivere l'esperienza del Rotary in ARMONIA , a creare rapporti basati sull'etica, sul rispetto reciproco, sulla correttezza, sulla tolleranza e sul senso di responsabilità – ma ci hai anche fatto capire che il Rotary è un IMPEGNO, un impegno per la vita.

Poco meno di un anno fa, in questa stessa sede, io vi comunicai tutto il mio timore nell'atto di salire su questa meravigliosa giostra per compiere insieme e con animo fanciullesco, il gioioso giro.

Vi parlai del Rotary come metafora della vita. La vita che si rinnova al compimento di un ciclo, di un movimento circolare...appunto di una ruota.

Ed ancora una volta un ciclo si sta completando e, senza soluzione di continuità , sfocerà presto nel ciclo seguente, riversando il suo Humus Vitale, per dare inizio ad un nuovo corso, ancora più entusiasmante del precedente. Ora cari amici questo giro, il nostro giro - si è compiuto.

E' giunto per me il momento di scendere e volgermi per un momento indietro a rimirare quanto è avvenuto, quanto abbiamo fatto insieme!

IL ROTARY AL SERVIZIO DELL'UMANITA è il tema scelto dal Presidente Internazionale John Germ che ci ha accompagnato durante questa annata 2016-17 e che ci ha indicato la strada maestra lungo cui operare.

Già Padre Barzagli – da me invitato per inaugurare e “benedire” la nostra annata ai primi di settembre del 2016 – ci aveva spiegato in modo colto ed erudito che “SERVIRE” significa innanzi tutto “SAPERE ASCOLTARE e SAPERE VEDERE” le esigenze dell'altro, di chi ci sta vicino – per interpretare i bisogni e per potere intervenire positivamente verso il nostro prossimo, con animo privo di condizionamenti o tornaconto .

Se ci pensate ciò è tanto vero nella nostra vita quotidiana, all'interno delle nostre famiglie, nell'ambiente di lavoro, nella cerchia dei nostri amici, all'interno del Club Rotary...

Ci eravamo inizialmente posti l'obiettivo di servire l'umanità attraverso le Iniziative del Club, Affermazione professionale dei singoli soci, Creazione di azioni di interesse pubblico, Azione internazionale, Impegno verso le nuove generazioni.



Abbiamo implementato il numero dei nostri soci, accogliendo nel nostro Club ben 4 nuovi Soci di grande livello professionale ed umano!

Siamo stati premiati come Club per avere il maggior numero percentuale di donne al nostro interno!

E devo dire – senza scendere in dettaglio – che molteplici sono state le felici intuizioni e le applicazioni pratiche che il nostro Club ha svolto sia singolarmente (raccolta fondi pro terremotati, presentazione del libro di Giampaolo Guida, torneo di Burraco, progetto Sfera La maison de Paix, monumento per Ruggero Pascoli a S. M.P., l'appoggio alla associazione trasporto dializzati, il progetto Orti...) che insieme con i Club del Gruppo Felsineo e di tutto il Distretto 2072 (colletta alimentare, Rotary Day, i festeggiamenti per i 90 anni di Rotary a Bologna, il 100° anniversario della Fondazione Rotary, la raccolta fondi per la Polio Plus, la partecipazione alle borse di studio per giovani meritevoli, Rypen, Ryla).

Una menzione particolare meritano i service distrettuali dell'annata: l'acquisto di una cucina per Padre Domenico Vittorini ed il restauro del prezioso Baldacchino della Madonna del Rosario (di cui siamo stati capo-fila!) – eventi davvero splendidi – che ci hanno permesso di servire l'umanità tutti insieme, in armonia.

A questo punto vi vorrei raccontare la meravigliosa esperienza della nascita del Rotaract Carducci-Galvani, co-padrinaggio fortemente voluto dal PdG Italo Minguzzi (che tanto si è speso per aiutarci),

fortemente facilitato dall'amico presidente del Carducci Antonio Regnoli e certamente favorito dall'entusiasmo di Bruno Antonio Malena – past Presidente attivissimo di questo meraviglioso Club e di Carlotta Rubbi – attuale Presidente del “nostro” Rotaract.

Sono un gruppo di ragazzi davvero giusti, propositivi, affiatati, entusiasti di cui fa parte anche Ludovica Donati (acquisto recente ma fondamentale)

A tale proposito desidero raccontarvi l'immensa fortuna che mi è capitata quest'anno di incontrare i **Presidenti dei Club del felsineo** - persone davvero speciali, che sono diventati subito dei veri amici, collaborativi, generosi, sempre pronti a dare aiuto, a condividere le idee e le azioni o a dispensare disinteressatamente consigli – nell'unico ed esclusivo scopo di fare bene funzionare il Rotary.

Gli amici Presidenti di questa annata rimarranno sempre un punto di riferimento per me, così come Franco, Mimmo, l'amica Patrizia e tutto lo staff dirigenti di questa annata.

Caro Italo, ora posso ben dire e con cognizione di causa, che avevi sacrosanta ragione: l'anno di presidenza, nel Rotary, è quello più importante, quello che ti segna più profondamente, quello che ti insegna il vero, essenziale spirito del Rotary.

Innumerevoli emozioni, sensazioni, ansie, gioie, fatiche, esaltazioni si affastellano davanti al mio sguardo e colmano il mio cuore: emozioni che non avrei provato se non avessi avuto l'opportunità di FARE.

Ecco, se devo sintetizzare il tutto in un verbo, userei proprio "colmare". Mi sento ricolma di affetto, di entusiasmo, di esperienze, di nuova e più consapevole voglia di mettermi in gioco. **Un dono del Rotary!**

Così come un dono immenso è stata la grande opportunità che ho avuto – durante il Congresso Distrettuale – di conoscere e stare a stretto contatto con **Luis e Celia Giay** – Rappresentanti del Presidente Internazionale – entrambi persone fantastiche, di una umanità incredibile, la cui sola vicinanza è stata un immenso regalo: grazie a Franco e Luciana per questa occasione unica ed irripetibile!

Esco da questa annata, scendo da questa giostra, arricchita, come Rotariana, sicuramente, ma ancor più come donna.

Ringrazio tutti voi, uno ad uno, ognuno per quello che ha fatto od anche solo per quello che farà, per questo nostro meraviglioso Club Rotary Galvani e per il Rotary mondiale.

Il vostro Past President Vittoria



Progetto "Orto"
Comune di Granarolo dell'Emilia (BO)
Associazione Orti



Granarolo dell' Emilia, 03/05/2017

Spett.le del Rotary Club Bologna Galvani
Tramite preg.mo dott. Alberto Bertini

Con la presente, a nome dell' Associazione Orti di Granarolo dell' Emilia e mia personale, desideriamo esprimere al Rotary Club Bologna Galvani i nostri più sentiti ringraziamenti per il generoso contributo da voi erogato per le attività didattiche che vengono espletate in collaborazione con gli alunni del comprensorio scolastico Granarolese.

Con l' occasione, vogliamo con piacere ricordarVi l' appuntamento del 18/5/2017, dal mattino (9,45-10,00 fino alle 15,00), quando verranno a far visita alla nostra struttura i ragazzi, le insegnanti e le collaboratrici per una giornata all' insegna della conoscenza della realtà ortiva, delle varie tipologie delle coltivazioni ed delle modalità di gestione delle colture.

Nella pausa pranzo saranno servite a tutti i presenti le nostre famose crescentine, alla quale occasione non potete assolutamente mancare

Nel rinnovarvi i sentiti ringraziamenti, cordialmente salutiamo.

p. Associazione Orti Granarolo
Il Presidente - Remo Pasquali

Associazione Orti Granarolo - Via Tartarini 9/G - 40057 Granarolo Dell'Emilia
c.f.: 91321350372 - tel 339.5732320 - <http://ortigranarolo.blogspot.it/>
e-mail: orti.granaroloemilia@gmail.com - pec: orti.granaroloemilia@pec.it



DAL IV CONGRESSO DISTRETTUALE Tenutosi a Palazzo di Varignana a maggio scorso

In occasione del recente Congresso distrettuale la nostra cara presidente Vittoria è stata premiata dal Rappresentante del Presidente Internazionale, John F. Germ, Luis Vicente Giay, Past President del Rotary International e socio del Rotary Club di Arrecifes (Argentina).





Luglio

Carissimi Amiche ed Amici,

La nostra nave sta entrando in porto avendo raggiunto ormai la sua destinazione ed un nuovo equipaggio sta apprestandosi a salire a bordo e a darci il cambio.

Abbiamo vissuto insieme un'annata bellissima, ricca di emozioni, di realizzazioni, di reciproco coinvolgimento; un'esperienza per me irripetibile, di cui sono grato anzitutto a voi, che con la vostra vicinanza, il vostro affetto e la vostra collaborazione, mi avete reso lieve e gioioso l'adempimento dell'impegnativo compito che mi era stato affidato.

"Non fatica, ma gioia" posso, grazie a tutti voi, definire questa meravigliosa parentesi della mia vita. La porterò sempre nel cuore, insieme ai volti ed ai nomi di tutti voi, che ne siete stati i meravigliosi protagonisti. Non vi dimenticherò mai.

Noi abbiamo servito il Rotary, in prima linea, per un anno, e da domani in avanti continueremo a servirlo mettendoci lealmente e pienamente a disposizione degli amici che prenderanno il nostro posto, e lo faremo con lo stesso entusiasmo e la stessa voglia con cui abbiamo, quest'anno, fatto la nostra parte, con sacrificio ed impegno, ma sempre con il sorriso sulle labbra e nel cuore, non perché dovere ma perché piacere.

A tutti gli amici che stanno per darci il cambio, vi prego di trasmettere i miei auguri più sinceri e più cordiali, nella certezza che essi sapranno, con coerenza, credibilità e continuità, far fare alla nostra ruota un altro giro, che vada a consolidare ulteriormente l'efficienza e l'efficacia di questo nostro impareggiabile Distretto.

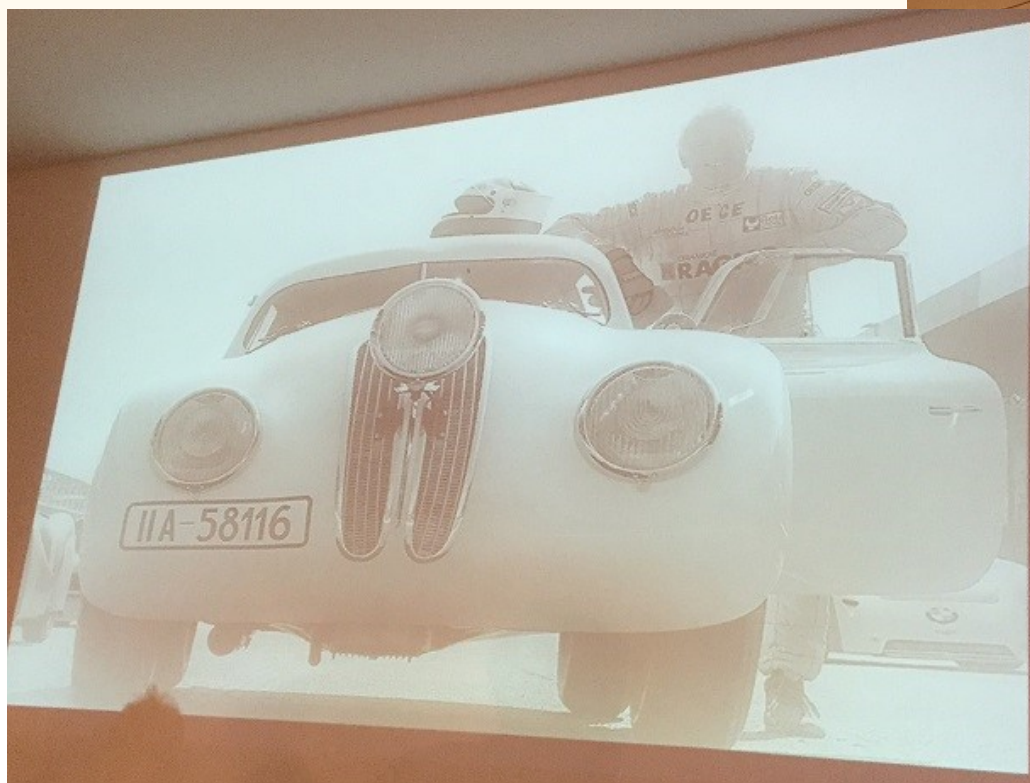
Con sincera amicizia e profonda stima, un po' di nostalgia, ma senza rimpianti, con immensa gratitudine e tanta commozione, vi stringo tutti in un affettuoso abbraccio!!

Viva il Rotary, viva il Distretto 2072 !!

Franco



PILOTI D'ALTRI TEMPI





CONCERTO AL CENOBIO



LA SALUTE DEI BOLOGNESI

C

onoscere lo stato di salute della popolazione è il punto di partenza per programmare e gestire la Sanità. E fortunatamente la salute dei bolognesi è in genere buona; ma per migliorare ulteriormente occorre mirare alla diminuzione delle patologie e aumentare l'aspettativa di vita che dal 2000 è già lievitata di circa 5 anni. Statisticamente è interessante notare come l'a-



spettativa di vita maschile si stia avvicinando a quella femminile e abbia ridotto in poco tempo il dato da 7 a 4 anni. Contemporaneamente è diminuita moltissimo la mortalità infantile e si è allungata la vita per i malati oncologici e per quelli con malattie cardiovascolari. Altro aspetto interessante è che gl'indizi di salute sono migliori nelle città che non nelle zone appenniniche e in quelle di pianura. Anche l'andamento dei suicidi è dimezzato negli ultimi 20 anni con un'incidenza, oggi, tra le più basse dell'Europa. Nel settore della salute mentale degli adulti si sono registrati risultati soddisfacenti, mentre è preoccupante la situazione giovanile, che annota un aumento degli alunni "certificati" e dei minori inseriti in comunità.

Il futuro è incerto, sia per l'aumento dell'età della popolazione, sia per la presenza degli immigrati i quali, avendo avuto uno stile di vita molto diverso dal nostro, presentano già a 35/40 anni patologie che nei bolognesi si riscontrano abitualmente a 60/70 anni. Inoltre occorre considerare come il 51% dei bolognesi sia costituito da famiglie uni personali; siamo quindi più colti, cosmopoliti, sani, ma anche più soli e vulnerabili, con inevitabili conseguenze sulle strutture di sostegno. Dovranno quindi diminuire probabilmente gli ospedali (nei quali abbiamo già ridotto 1000 letti negli ultimi anni) e crescere le risorse per le strutture di base e di sostegno.

Al termine della relazione sono state poste diverse domande e su vari argomenti dai soci Volterra, Marcheselli, Salvioli, Camerini, Orsillo e dall'ospite Capucci. I temi hanno riguardato le Case della Salute e i servizi di salute mentale, la provenienza di malati dalla altre regioni e l'attrattività della nostra Sanità, la deospedalizzazione di diversi trattamenti e le conseguenze dell'eventuale unione delle nostre Aziende Sanitarie, gli ospedali psichiatrici e la loro chiusura, la perdita della capacità clinica dei medici e l'eccessiva richiesta di esami, la qualità delle USL nel sud-Italia.



PASSAGGIO DI CONSEGNE AL ROTARACT CARDUCCI - GALVANI





PASSAGGIO DI CONSEGNE DEL CLUB









Bologna, o cara ...

Rimembranze di villeggiature lontane: a Casalecchio come a Cortina



“Stendhal, giunto a Bologna nel 1816 durante il suo lungo peregrinare nella penisola italiana, scriveva:” Je vais presque tous les matins a Casalecchio, promenade pittoresque à la cascade de Reno: c’est le Bois de Boulogne de Bologna...”. Ricorre in queste poche righe dell’illustre scrittore francese l’immagine una Casalecchio bucolica: una stazione climatica alle porte del capoluogo emiliano, con attrattive e caratteristiche che ne fanno una specie di fresca oasi di pace e di serenità alle falde delle ultime propaggini degli Appennini verso la Valle Padana.

In effetti Casalecchio di Reno ebbe per lungo tempo la funzione di dare sfogo ricreativo e distensivo alla vicina città di Bologna, e ancora negli anni trenta di questo secolo ospitava durante l’estate numerosi villeggianti;

gli alberghi “Brunetti”, “Pedretti”, “Calza Nuovo” (poi divenuto “Albergo Reno”) e “Calza Vecchio” avevano un’affezionatissima clientela bolognese, così la “Locanda del Tranvai”, la “Locanda dei Pescatori” e il “Caffè Margherita” – detto anche “dei signori” – dove, intorno ai tavolini che dal portico straripavano sulla strada, si teneva una specie di cenacolo in cui confluivano insieme i notabili locali e i più cospicui nomi dei soggiornanti cittadini. All’ “Albergo Reno” si organizzavano addirittura, durante la stagione, i “Sabati dei villeggianti” con concerti, balli e trattenimenti vari.

Fu l’avvento della cosiddetta tranvia a vapore Bologna-Casalecchio-Bazzano-Vignola (inaugurata nel tratto fra il Meloncello e Casalecchio il 5 aprile 1883) a dare impulso ed a svecchiare l’amena cittadina alle porte di Bologna (la stazione di partenza di questa piccola ferrovia sarebbe poi portata di lì a poco in Piazza Malpighi dove rimase per lungo tempo). Nel 1888, durante le celebrazioni del centenario dell’Università di Bologna, le delegazioni di studenti convenute da tutte le parti del mondo scelsero proprio il “Calza Vecchio” “sul piccolo Reno” per riunirsi in un colossale banchetto all’aperto”.

Athos Vianelli, Bologna tradizionale, Bologna, Guidicini e Rosa Editori- Bologna, 1978

Spigolature

Il Colle

“Sarebbe dolcissimo, in questo mattino chiaro, salire sul colle che ci sta di fronte; non ci sembrerebbe nemmeno di camminare, quasi che non portassero i nostri corpi ma le nostre anime; e sarebbe agevole salire come è agevole fantasticare, e le svolte delle strade bianche e senza polvere, e le vedute che si aprirebbero sulla sommità, ci sarebbero cagione di una dolce meraviglia, simile a quella che proviamo a seguire le ampie calme volute delle nostre immaginazioni più serene. E il colle che ci sta di fronte, leggero e aereo come fosse creato dai nostri occhi, è ancora intatto; come una fantasia non mai sognata; ed è una fantasia nuova che sentiamo di poter sognare senza turbarci. Sulla sommità, il cielo si adagia chiaro, senz’ansia; e potremo anche noi, così dolcemente, adagiarsi l’anima”.

Gaetano Arcangeli, *Dal vivere*, (1939)



Bologna – Parole e immagini attraverso i secoli (a cura di Valeria Roncuzzi e Mauro Roversi Monaco), Bologna, Minerva Edizioni, 2010

Auguri di Buon Compleanno a:



I più cari Auguri e le felicitazioni del Club a Clotilde e Ruggero per la nascita del nipotino Ettore.



Buone vacanze a tutti

- ♣ Stefano Bacchelli 22 luglio
- ♣ Valentina Montanari 26 luglio
- ♣ Gianfilippo Ferrari 7 agosto
- ♣ Alberto Bertini 16 agosto
- ♣ Claudia Nardi 17 agosto

Commissione Bollettino del RC Bologna Galvani

Presidente
Dulcinea Bignami